

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Il direttore socio sanitario, la figura chiave per il “Patto di cura”

Gea Somazzi · Thursday, July 20th, 2017

Rappresenta il "collegamento" fra il territorio e l'Asst Ovest Milanese, la figura "chiave" per  l'imminente "Patto di cura" che a fine estate sarà definitivamente concretizzato. **Stiamo parlando del direttore socio-sanitario, che a Legnano non è altri che il dottor Giancarlo Iannello (nella foto).** Il ruolo dirigenziale, introdotto con la riforma della sanità, in precedenza era ricoperto dalla dottoressa Marina Gerini.

Sarà proprio Iannello che, di concerto con le altre figure della direzione strategica e sotto la guida del direttore generale Massimo Lombardo, **seguirà da vicino l'evolversi di una "Rete di presa in carico del paziente" sul territorio locale. Una sorta di contratto tra l'utente e il "gestore", ossia ospedali e associazioni di medici generici.** *«Un progetto complesso che andrà a completare la riforma sanitaria – ci ha spiegato il dottor Iannello –. Il "Patto di cura" dovrebbe rendere più semplice e più efficiente la gestione del malato. Ricordo che sul nostro territorio di competenza contiamo 400mila assistiti in carico a 250medici. Di questi 153mila sono pazienti cronici, tra i quali 6mila con maggior complessità e 56mila di secondo livello (i pazienti cronici, infatti, vengono classificati secondo tre diversi livelli di gravità, in ordine decrescente dal primo al terzo, ndr)».*

In sintesi, le Asst e le associazioni di medici di base, ed i privati, purchè accreditati e a contratto, interessate entro lunedì 31 luglio potranno autocandidarsi come "gestori", cioè come coloro che potranno sottoscrivere il patto di cura con i pazienti cronici. Una volta valutati i requisiti e stilato l'elenco degli idonei, ciascun paziente fragile riceverà da ATS la lista dei gestori indicati per la propria patologia e potrà liberamente scegliere con quale sottoscrivere il patto di cura. **Come già annunciato dalla Regione, l'intento è quello di superare la visione “verticale” delle cure.** *«Il gestore – ha specificato Iannello – dovrà mettersi a “fianco” del paziente, accompagnandolo, orientandolo e sostenendolo nell'intero percorso di presa in carico attraverso un vero plan di cura».*

Sarà proprio in questo contesto che opererà il nuovo direttore socio-sanitario Iannello. Il suo compito principale sarà rappresentato dalla responsabilità organizzativa di tutti quei servizi di cui il cittadino usufruisce sul territorio, come i diversi servizi della vecchia Asl, la psichiatria, ed i servizi per le tossicodipendenze, oltre che la rete materno-infantile. *«In questi mesi di insediamento ho già preso contatto con diverse associazioni e amministratori di tutti i Comuni che l'azienda copre – ha commentato infine il dottor Iannello –. L'obiettivo è realizzare una rete pronta a dare una risposta assistenziale che non sarà più centrata solo sulla malattia, ma programmata in*

funzione della domanda di salute, cioè personalizzata in base ai bisogni individuali e al contesto familiare e sociale. Dunque ci siamo: a fine luglio è prevista la scadenza del bando di candidatura e per l'autunno il "Patto di cura" sarà concretizzato e presentato alla cittadinanza».

This entry was posted on Thursday, July 20th, 2017 at 1:50 pm and is filed under [Legnano](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.